

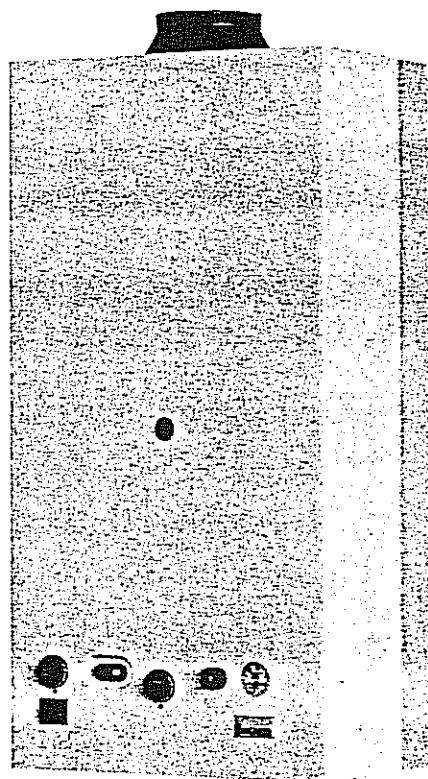


la tua caldaia "made in italy"

«È stata presentata domanda
di omologazione per questo apparecchio
al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato il 30 agosto 1983».

INSTALLAZIONE FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE

**DELLA CALDAIA PENSILE
CON PRODUZIONE D'ACQUA CALDA**



MOD. NIKE 20

MOD. NIKE 22

PRINCIPALI INFORMAZIONI PER L'UTENTE

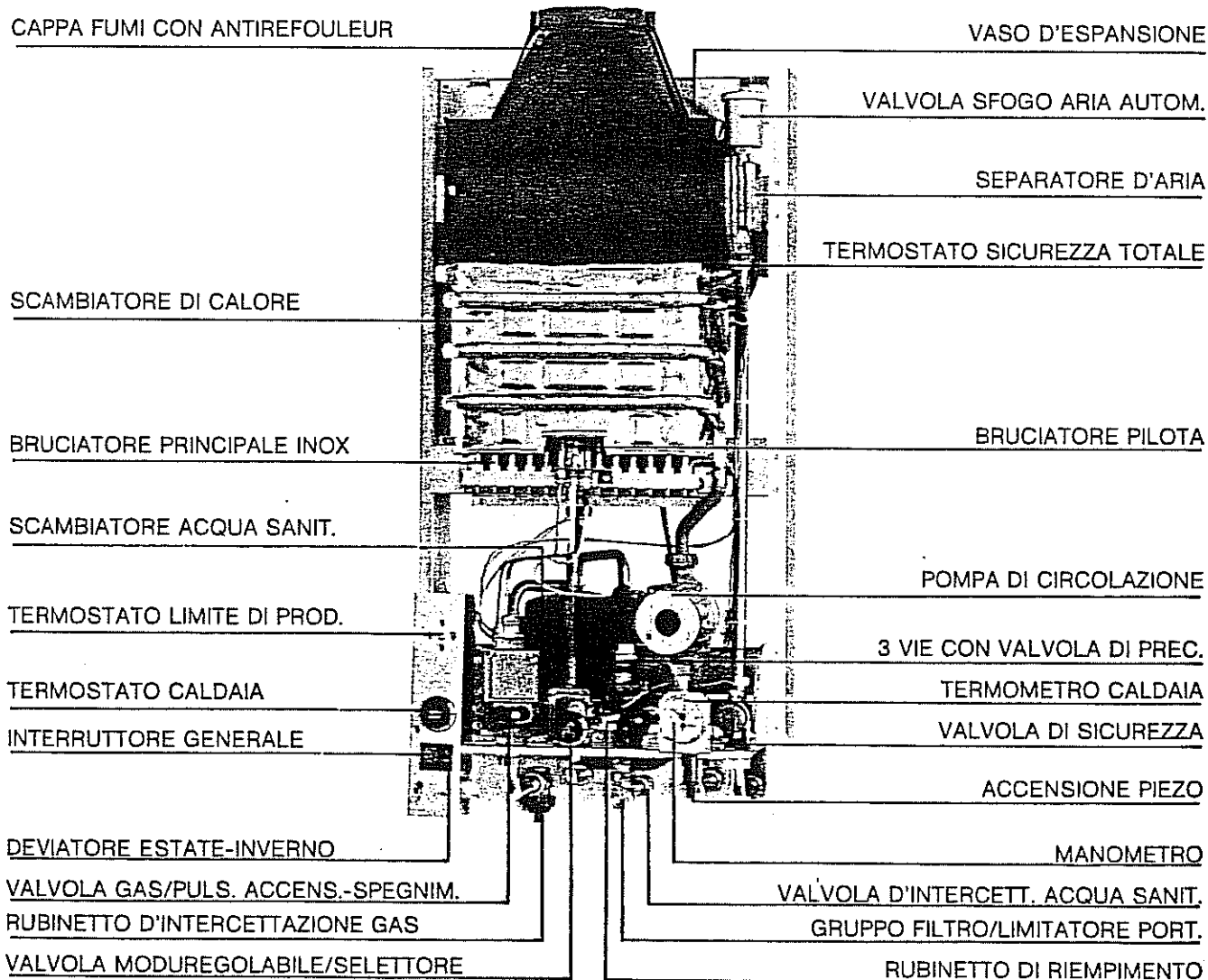
Operazioni di accensione e spegnimento a pag. 7

Pulizia e manutenzione a pag. 10

SMONTAGGIO DEL MANTELLO DELLA CALDAIA

- Sfilare le tre manopole (termostato, selettore, riempimento) sul frontale del mantello.
- Togliere le due viti M4 poste sotto la manopola del termostato caldaia.
- Togliere le due viti autofilettanti che fissano il mantello al telaio, poste nella parte inferiore della fiancata.
- Estrarre in avanti la parte inferiore del mantello avendo cura di liberare tutti i comandi dai rispettivi fori e sfilare il mantello verso l'alto.

I COMPONENTI DELLA «NIKE»

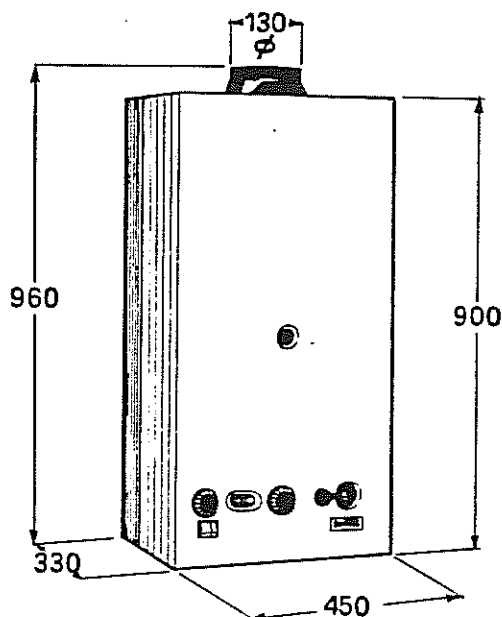


CARATTERISTICHE TECNICHE		NIKE 20	NIKE 22
Potenza termica nominale focolare	Kcal/h (Kw)	22.600 (26,3)	25.500 (29,6)
Potenza termica ridotta del focolare	Kcal/h (Kw)	8.500 (9,85)	10.200 (11,9)
Potenza termica nominale convenzionale	Kcal/h (Kw)	20.050 (23,3)	22.500 (26,2)
Potenza termica ridotta convenzionale	Kcal/h (Kw)	7.200 (8,4)	8.400 (9,8)
POTENZA TERMICA NOMINALE UTILE	Kcal/h (Kw)	19.450 (22,6)	21.800 (25,3)
POTENZA TERMICA RIDOTTA UTILE	Kcal/h (Kw)	6.700 (7,8)	8.000 (9,3)
Diametri ugelli riferiti a diversi tipi di gas		N. 11 ugelli	N. 13 ugelli
Metano (G20)	Ø mm.	1,35	1,35
Città (G110)	Ø mm.	2,60	2,60
Butano (G30)	Ø mm.	0,77	0,77
Propano (G31)	Ø mm.	0,77	0,77
Pressione max. d'esercizio circ. riscaldam.	bar	4	4
Temperatura max. d'esercizio circ. riscaldam.	°C	95	95
Valvola di sicurezza circ. riscaldam.	bar	3	3
Vaso d'espansione volume totale	litri	8	8
Pressione di carico iniziale	bar	1,2	1,2
Prevalenza max. pompa di circolazione	m.c.a.	4,5	4,5
Potenza termica utile prod. acqua calda sanitaria	Kcal/h	6.700÷19.450	8.000÷21.800
Pressione minima (dinamica) circ. sanitario	bar	0,5	0,5
Pressione max. d'esercizio circ. sanitario	bar	6	6
Portata min. acqua calda sanitaria	litri/min.	2,5	2,5
Portata max. acqua calda sanitaria ¹	litri/min.	9,25	10,4
Portata max. acqua calda sanitaria ²	litri/min.	12,95	14,5
Allacciamento elettrico	V./Hz.	220/50	220/50
Assorbimento nominale	A	0,5	0,5
Peso caldaia	Kg.	35	37

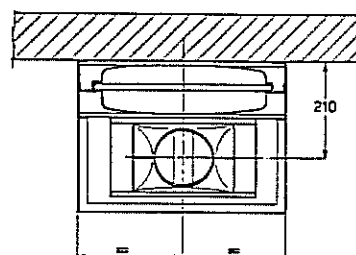
¹ t. ingresso = 10°C, t. uscita = 45°C ($\Delta t = 35^\circ\text{C}$)

² t. ingresso = 15°C, t. uscita = 40°C ($\Delta t = 25^\circ\text{C}$)

NIKE 20 - NIKE 22 DIMENSIONI D'INGOMBRO



INTERASSE CAMINO NIKE 20 - NIKE 22



DIMENSIONI PRINCIPALI			ATTACCHI			
Alt. mm.	Largh. mm.	Prof. mm.	IMPIANTO Mandata-Ritorno	GAS	ACQUA SANITARIA Entrata-Uscita	CAMINO Ø mm.
900	450	330	3/4" 3/4"	1/2"	1/2" 1/2"	130

1 - PRESCRIZIONI PER L'INSTALLAZIONE

La caldaia IMMERGAS «NIKE» deve essere installata da un installatore qualificato. L'installazione deve rispondere alle prescrizioni delle norme UNI-CIG, dell'ANCC e di tutte le Leggi in vigore. In particolare devono essere rispettate le norme UNI-CIG 7127-72 e 7130-72.

VENTILAZIONE DEI LOCALI È indispensabile che nei locali in cui è installata la caldaia possa affluire almeno tanta aria, quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas consumato dall'apparecchio.

È quindi necessario per l'afflusso dell'aria nel locale, praticare delle aperture che abbiano una sezione libera totale di almeno 6 cm² per ogni 1000 Kcal/h della caldaia, con un minimo di 100 cm².

La posizione di tali aperture deve essere scelta in modo da evitare che possano essere ostruite.

CANNA FUMARIA

Le caldaie devono avere un collegamento diretto a canne fumarie di sicura efficienza a scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno.

La sezione del collegamento fra canna fumaria e caldaia deve essere non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio (Ø 130).

La sezione interna della canna fumaria deve corrispondere come minimo a quella del tubo di scarico della caldaia.

ALLACCIAMENTI

IDRAULICI

Devono essere eseguiti in modo razionale utilizzando gli attacchi previsti sulla dima della caldaia.

- Mandata impianto 3/4" G. (M)
- Ritorno impianto 3/4" G. (R)
- Entrata acqua fredda 1/2" G. (E)
- Uscita acqua calda 1/2" G. (U)

GAS

La tubazione di alimentazione deve essere di sezione uguale o superiore al raccordo di caldaia 1/2" G. (G.).

Per funzionamento a gas di città si consiglia la tubazione d'alimentazione da 3/4" G.

N.B. - Prima di effettuare l'allacciamento della caldaia alla rete del gas controllare che il gas distribuito abbia le stesse caratteristiche per cui è stata collaudata la caldaia (vedi targhetta sul mantello).

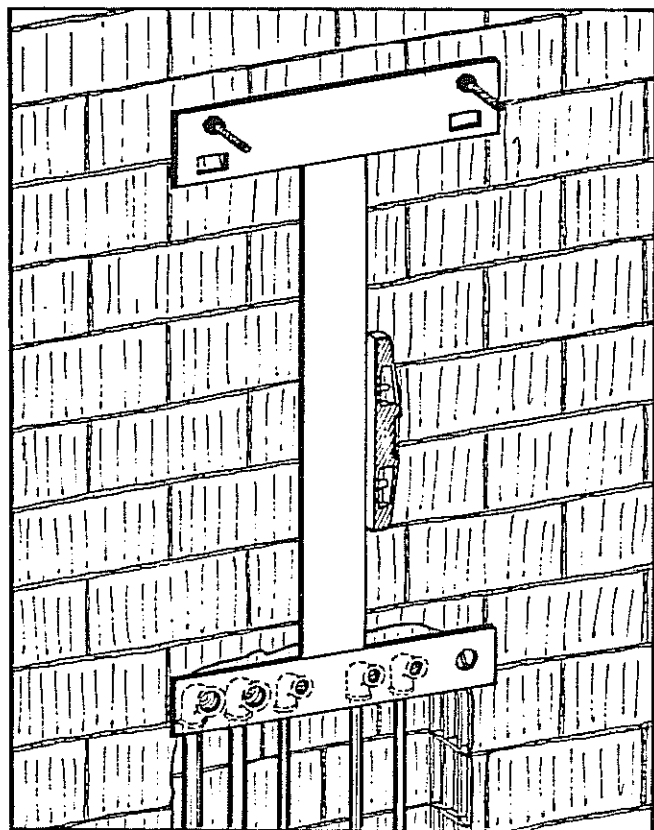
Se differiscono è necessario intervenire sulla caldaia per un adattamento ad altro tipo di gas (vedi CONVERSIONE DEGLI APPARECCHI NEL CASO DI CAMBIO DI GAS).

ELETTRICI

Le caldaie IMMERGAS «NIKE» sono complete di collegamenti elettrici.

Allacciare il cavo di alimentazione ad una rete di 220 V - 50 Hz.

ATTENZIONE: La IMMERGAS S.p.A. declina ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dal mancato collegamento di terra della caldaia e dalla inosservanza delle norme C.E.I.



DIMA DI PREMONTAGGIO

È uno strumento indispensabile e di facile uso.

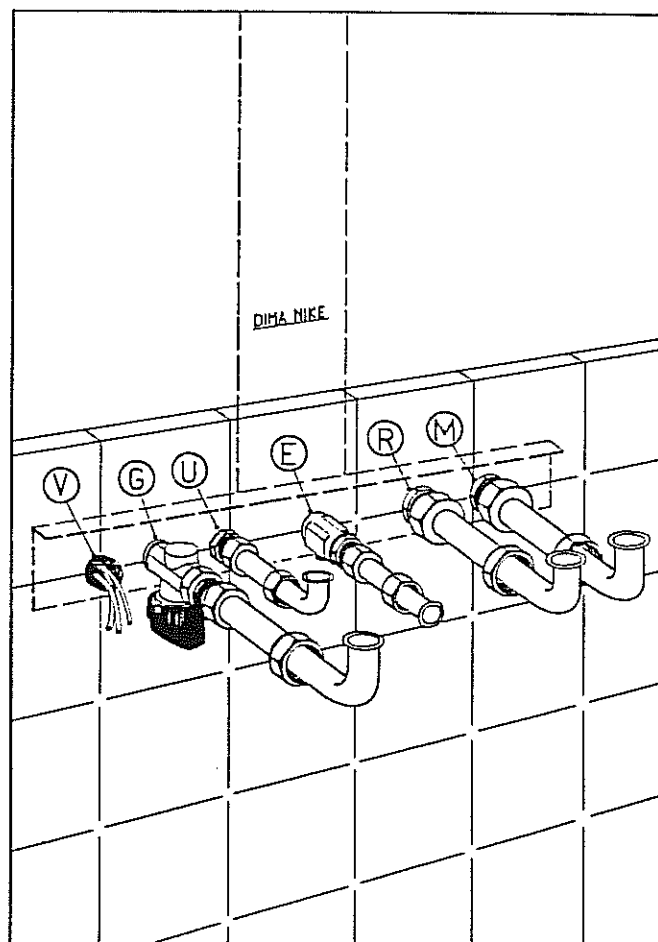
Con esso infatti l'installatore può predisporre la giusta posa in opera delle tubazioni, valutare l'ingombro della caldaia, fissare gli appositi ganci di sostegno e collegare i raccordi e le curve terminali del gruppo d'allacciamento della caldaia, che sono forniti di serie.

La dima di premontaggio (in lamiera d'acciaio zincata) consente una rapida realizzazione dell'intero impianto senza necessariamente disporre della caldaia.

GRUPPO D'ALLACCIAMENTO

Il gruppo d'allacciamento della caldaia «NIKE» (fornito di serie con la caldaia) comprende:

- N. 2 raccordi telescopici da 3/4" (R-M)
- N. 1 raccordo telescopico da 1/2" (U)
- N. 1 rubinetto gas da 1/2" (G)
- N. 1 rubinetto a sfera da 1/2" (E)
- N. 3 curve in rame cromate Ø 18
- N. 2 terminali in rame cromati Ø 14
- Guarnizioni e O-Ring di tenuta
- N. 2 tasselli regolabili a espansione
- N. 2 ganci di sostegno caldaia.



Legenda:

R - Ritorno imp. 3/4"

M - Mandata imp. 3/4"

G - Alimentazione gas 1/2"

U - Uscita acqua calda sanitaria 1/2"

E - Entrata acqua sanitaria 1/2"

V - Allacciamento elettrico 220 V - 50 Hz.

CONTROLLI PRELIMINARI

Verificare se il camino è di sezione adatta, senza anomalie, con curve e giunture rigide e ben fissate.
Verificare se l'impianto è riempito d'acqua avendo cura durante l'uso o nelle stagioni successive di non toglierla mai per evitare che i sali calcarei contenuti nell'acqua diano luogo a pericolose incrostazioni all'interno della caldaia.

Controllare con acqua saponata prima e dopo l'accensione che non vi siano perdite nella tubazione e nei raccordi del gas.

EVENTUALE SBLOCCAGGIO DELLA POMPA DI CIRCOLAZIONE

Se dopo un lungo periodo di inattività il circolatore fosse bloccato è necessario svitare il tappo anteriore e far ruotare con un cacciavite l'albero motore (operare con circolatore disinserito).

RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO

Prima di procedere al collegamento della caldaia, è buona norma far circolare acqua nelle tubazioni per eliminare gli eventuali corpi estranei che comprometterebbero la buona funzionalità dell'apparecchio.

Compiuta tale operazione e collegata la caldaia, procedere al riempimento dell'impianto attraverso il rubinetto di alimentazione (vedi figura).

Il riempimento va eseguito lentamente per dare modo alle bolle d'aria contenute nell'acqua di liberarsi ed uscire attraverso gli sfoghi della caldaia e dell'impianto di riscaldamento.

La caldaia ha incorporato una valvola di sfiato automatica; controllare che il cappuccio sia allentato.

Aprire le valvole di sfiato dei radiatori.

Durante queste operazioni mettere in funzione la pompa di circolazione ad intervalli, agendo sull'interruttore generale posto sul cruscotto.

Le valvole di sfiato dei radiatori vanno chiuse quando da esse esce solo acqua.

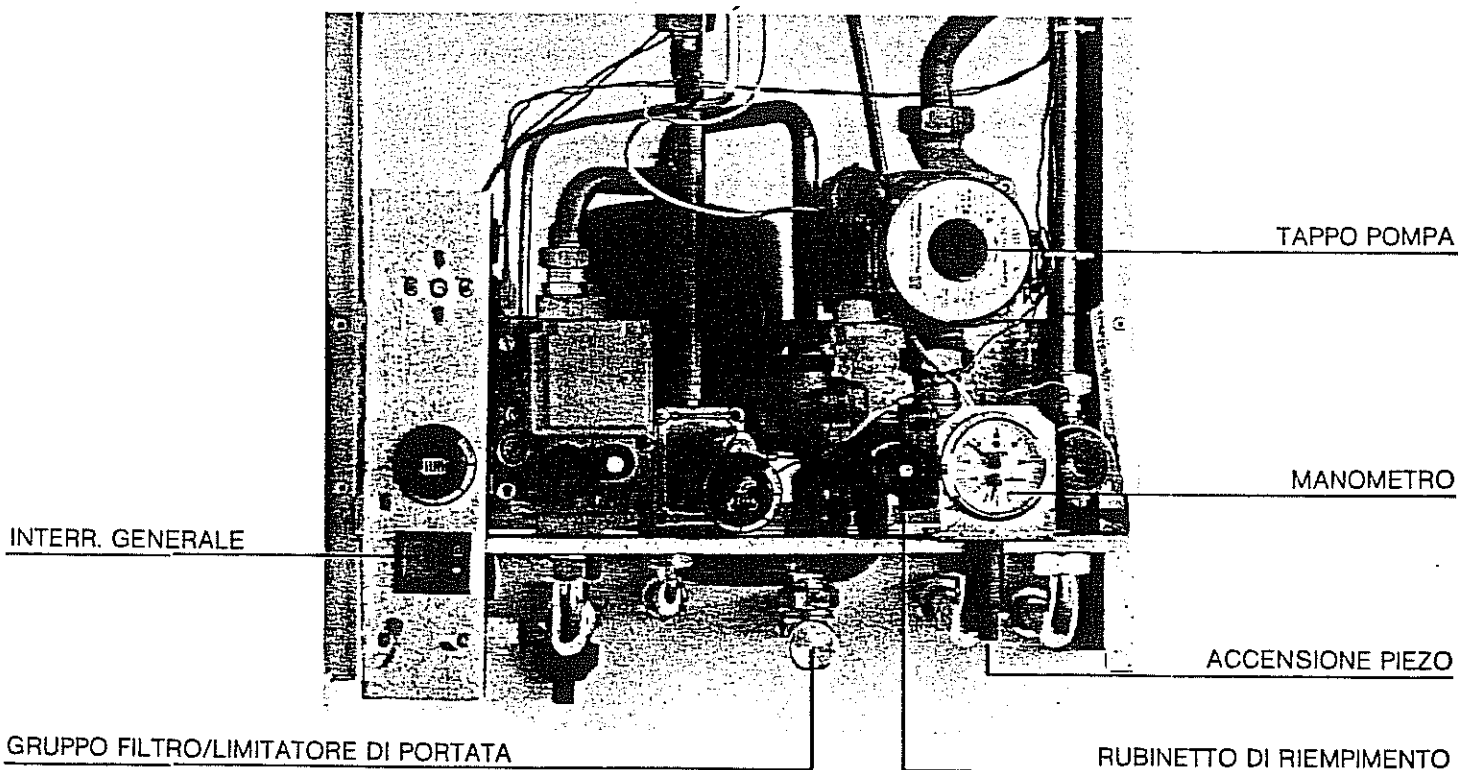
Il rubinetto di riempimento impianto va chiuso quando il manometro di caldaia segna circa 1,5 bar.

COLLAUDO INIZIALE GRATUITO

Al termine di tutte le operazioni di installazione (compreso il riempimento dell'impianto) deve essere chiamato il Servizio di Assistenza tecnica competente per zona.

Il Servizio di Assistenza effettua le operazioni di collaudo iniziale gratuito della caldaia, evidenziando nel contempo agli utenti le istruzioni per l'uso della caldaia.

N.B. - Il collaudo iniziale è indispensabile per l'efficacia della garanzia.



2 - ISTRUZIONI PER L'UTENTE

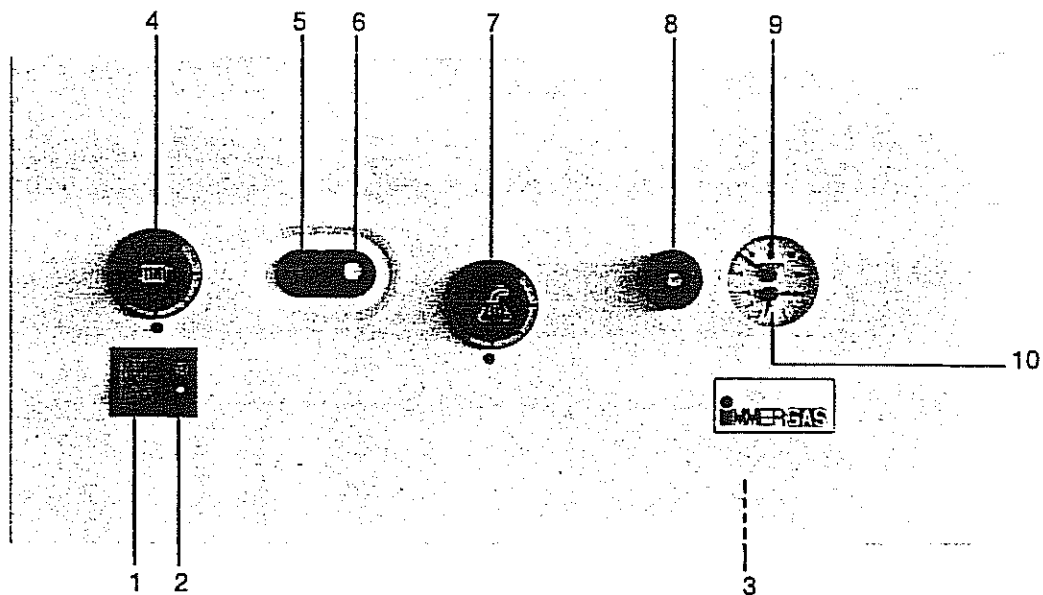
ACCENSIONE DELLA CALDAIA

Prima dell'accensione verificare che l'impianto sia pieno d'acqua controllando che la lancetta bianca del manometro (10) indichi una pressione di 1,5 bar.

- Aprire il rubinetto del gas a monte della caldaia.
- Inserire l'interruttore generale (1) portandolo in posizione luminosa.
- Premere a fondo il pulsante (5) sulla valvola gas.
- Azionare contemporaneamente il pulsante (3) d'accensione piezoelettrica, posto sotto il mantello.
- Attendere circa 30 secondi dopo l'avvenuta accensione del pilota prima di rilasciare il pulsante (5) sulla valvola gas.
- Se abbandonato il pulsante la fiamma pilota si spegne ripetere l'operazione.
- Posizionare il deviatore (2) ESTATE-INVERNO sulla posizione dovuta.
Con il deviatore in posizione ESTATE (☀) il termostato di caldaia (4) è escluso; la temperatura dell'acqua sanitaria viene regolata dal selettore (7).
Con il deviatore in posizione INVERNO (❄) il termostato di caldaia (4) serve per regolare la temperatura dei radiatori, mentre per l'acqua sanitaria si usa sempre il selettore (7).
- Portare l'indice del termostato (4) e del selettore (7) al regime di funzionamento desiderato.
In tal modo avviene l'accensione del bruciatore principale.

SPEGNIMENTO

- Premere a fondo il pulsante (6) della valvola gas.
- Disinserire l'interruttore generale (1).
- Chiudere il rubinetto gas.



- Legenda:
- | | |
|---|---|
| 1 - Interruttore generale | 6 - Pulsante di spegnimento |
| 2 - Deviatore ESTATE-INVERNO | 7 - Selettore temperatura acqua sanitaria |
| 3 - Accensione piezoelettrica (sotto il mantello) | 8 - Rubinetto di riempimento |
| 4 - Termostato caldaia | 9 - Termometro |
| 5 - Pulsante accensione pilota | 10 - Manometro |

ATTENZIONE

Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto sul manometro (10).
Intervenire sul rubinetto di riempimento (8) per mantenere la pressione (a freddo) ad un valore compreso fra 1÷1,5 bar.
Chiudere il rubinetto (8) dopo l'operazione.

3 - FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO CIRCUITO ELETTRICO (vedi schema elettrico)

Deviatore (DV) in posizione INVERNO (pos. 2-1)

Chiudendo l'interruttore generale (IG) in posizione luminosa, si mette in funzione la pompa di circolazione (MC) e la valvola gas (VG) apre al bruciatore su consenso del termostato di regolazione caldaia (TR) quando questo si trova chiuso in pos. C-1.

L'eventuale termostato ambiente (TA) al raggiungimento della temperatura prescelta interviene arrestando il circolatore (MC) e chiudendo la valvola gas (VG).

Prelevando acqua calda sanitaria, la valvola idraulica a pressione differenziale, interviene sul microinterruttore di precedenza (M1) che chiude il circuito in pos. 1-3.

In questo modo viene annullato il termostato di regolazione (TR) e l'eventuale termostato ambiente (TA) rendendo così indipendente la produzione acqua calda da questi due termostati.

In questa fase è inserito in circuito il termostato limite di produzione (TL) fisso a 85°C che controlla la temperatura dell'acqua di caldaia.

Deviatore (DV) in posizione ESTATE (pos. 2-3)

In queste condizioni sono sempre annullati il termostato di regolazione (TR) e l'eventuale termostato ambiente (TA).

La pompa di circolazione (MC) e la valvola gas (VG) ricevono tensione solo quando si verifica un prelievo di acqua calda sanitaria, tramite il microinterruttore (M1) che chiude il circuito in pos. 1-3.

Il termostato limite di produzione (TL) controlla la temperatura dell'acqua di caldaia durante il prelievo.

TERMOSTATO AMBIENTE E PROGRAMMATORE ORARIO

La caldaia è già predisposta per l'applicazione del termostato ambiente (TA) a 3 contatti in deviazione.

Collegare il termostato ambiente sui morsetti 1-2-3 eliminando il ponte esistente fra i morsetti 1-2.

Per inserire il programmatore orario di accensione e spegnimento si devono utilizzare i morsetti 1-3-4 per i contatti dell'orologio ed i morsetti 5-6 per l'alimentazione del motore orologio.

Il ponte esistente fra i morsetti 1-4 deve essere eliminato.

N.B. - Per il collegamento del programm. orario viene fornito a richiesta l'apposito schema elettrico.

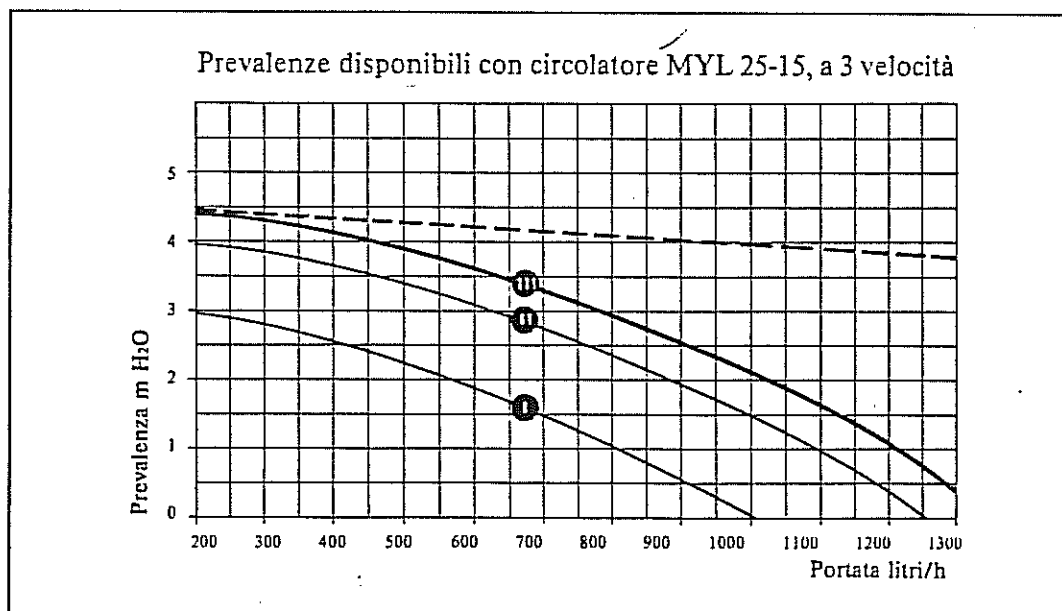
POMPA DI CIRCOLAZIONE

Le caldaie IMMERGAS «NIKE» vengono fornite con circolatore incorporato con regolatore elettrico di velocità a 3 posizioni.

Per un ottimale funzionamento della caldaia è consigliabile sui nuovi impianti (monotubo e modul) utilizzare la pompa di circolazione sulla 3ª velocità (max. prevalenza).

Il circolatore è di tipo monofase (220 V - 50 Hz.) ed è già munito di condensatore.

Sulla pompa di circolazione è previsto un dispositivo automatico di sfogo aria.

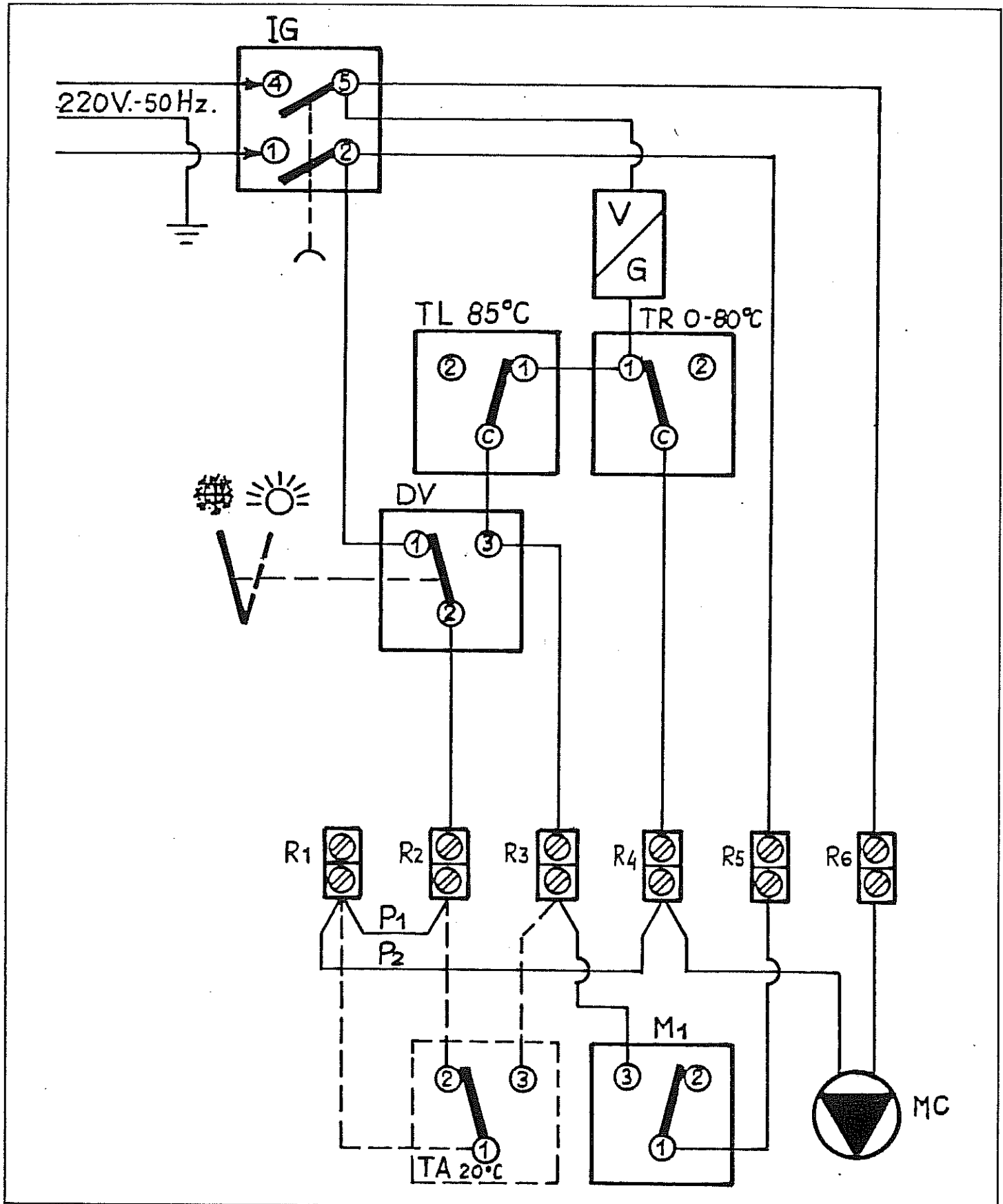


Legenda:

----- Curva del circolatore sulla 3ª velocità

① ② ③ Prevalenze disponibili per l'impianto sulle tre velocità

SCHEMA ELETTRICO



Legenda:

IG - Interr. generale

VG - Valvola gas

TL - Termostato limite di produzione

TR - Termostato regolazione caldaia

DV - Deviatore estate-inverno

R1, R2, R3, R4, R5, R6 - Morsetti

P1 - Ponte da eliminare con il termostato ambiente

P2 - Ponte per l'eventuale OROLOGIO PROGRAMMATORE

TA - Termostato ambiente

M1 - Microinterruttore di precedenza sanitari

MC - Pompa di circolazione

VALVOLA DEVIATRICE A 3 VIE IDRAULICA - MODULATORE GAS (brevetto Immergas)

La nuova valvola idraulica a pressione differenziale del circuito sanitario è direttamente accoppiata alla valvola 3 vie del circuito riscaldamento. Fra le due valvole è stato ricavato il rubinetto di riempimento impianto.

La funzione di questo gruppo valvola è quella di permettere la produzione istantanea di acqua calda sanitaria quando si verifica un prelievo dal rubinetto d'utilizzazione. Infatti la valvola idraulica a pressione differenziale aziona direttamente il deviatore interno la valvola 3 vie che intercetta il circuito riscaldamento, deviando l'acqua di caldaia attraverso lo scambiatore di calore per l'acqua sanitaria.

La valvola idraulica a pressione differenziale interviene anche sul modulatore inserito nel circuito gas aprendo la valvola di max. portata al bruciatore durante la fase di produzione acqua calda.

VALVOLA GAS ELETTROPILOSTATICA

La valvola di sicurezza è composta da due parti: un gruppo pilostatico ed uno operatore.

Il gruppo pilostatico è composto da un elettromagnete e da una termocoppia; il gruppo operatore consiste in un elettromagnete.

Quando la punta della termocoppia viene riscaldata questa genera una tensione dell'ordine di 30 millivolts che fa circolare nella bobina del pilostato una corrente tale da tenere in attrazione un nucleo ferroso che comanda l'apertura di una valvola.

In questo modo il gas arriva fino alla valvola di tenuta del gruppo operatore.

Questa valvola, la cui apertura permette l'afflusso del gas al bruciatore principale è azionata da un elettromagnete a tensione di linea (220 V. - 50 Hz.).

Qualora la termocoppia si raffreddi, provoca la diseccitazione del pilostato con la conseguente interruzione dell'afflusso del gas.

TERMOSTATO DI SICUREZZA TOTALE

A differenza delle normali caldaie dotate di termostato di sicurezza operante sulla parte secondaria della valvola gas (con spegnimento del bruciatore principale) sulla «NIKE» è montato di serie un termostato di sicurezza totale operante, in caso di intervento, sulla termocoppia, la quale controlla la parte primaria della valvola gas.

In caso di mancato funzionamento del termostato di regolazione o del termostato limite di precedenza interviene il termostato di sicurezza totale.

Il termostato di sicurezza totale, al raggiungimento della temperatura massima di 95°C interrompe la corrente della termocoppia, provocando lo spegnimento sia del bruciatore principale che della fiamma pilota.

Viene pertanto assicurata la massima sicurezza di esercizio.

N.B.: IL TERMOSTATO DI SICUREZZA TOTALE SVOLGE INOLTRE LA FUNZIONE DI SICUREZZA SIA CONTRO LA MANCANZA D'ACQUA (DOVUTA A PERDITE NELL'IMPIANTO) CHE CONTRO LA MANCATA CIRCOLAZIONE DI ACQUA NELL'IMPIANTO (DOVUTA ALL'ARRESTO DEL CIRCOLATORE).

4 - PULIZIA E MANUTENZIONE

ATTENZIONE

Per la durata e il buon funzionamento della caldaia è buona norma richiedere gli interventi di pulizia e manutenzione ad ogni fine stagione di riscaldamento.

È bene evitare di svuotare l'impianto salvo in casi eccezionali di riparazioni che lo richiedano.

In zone soggette a gelo, se l'impianto di riscaldamento rimane inattivo, deve essere svuotato oppure lasciato pieno d'acqua con l'aggiunta di appropriati anticongelanti.

In un impianto soggetto ad essere svuotato frequentemente è indispensabile che il riempimento sia effettuato con acqua opportunamente trattata per eliminare la durezza che può dare luogo a pericolose incrostazioni calcaree.

5 - EVENTUALI REGOLAZIONI

REGOLAZIONE BRUCIATORE PILOTA

Il bruciatore pilota in dotazione alle caldaie NIKE è del tipo ad ugello fisso, calibrato per un certo tipo di gas, per cui non necessita di regolazione per la taratura della fiammella.

Solo se la pressione del gas in rete fosse troppo elevata occorre intervenire agendo sulla vite (11) della valvola gas, ruotandola in senso orario per diminuire la portata di gas al bruciatore pilota (vedi figura).

REGOLAZIONE DELLA PORTATA MAX. DELLA CALDAIA (potenza termica nominale)

Prima di effettuare questa regolazione è necessario aprire un rubinetto dell'acqua calda sanitaria per fare aprire la valvola di max. del modulatore.

La regolazione della portata max. del gas la si effettua intervenendo sulla vite (12) della valvola gas.

La taratura del bruciatore deve essere fatta con un manometro a colonna d'acqua collegato alla presa di pressione posta sul collettore porta ugelli ed attenendosi al valore di pressione max. riportato sulle tabelle relative alla potenza termica variabile (vedi pag. 12).

REGOLAZIONE DELLA PORTATA MINIMA DELLA CALDAIA (potenza termica ridotta)

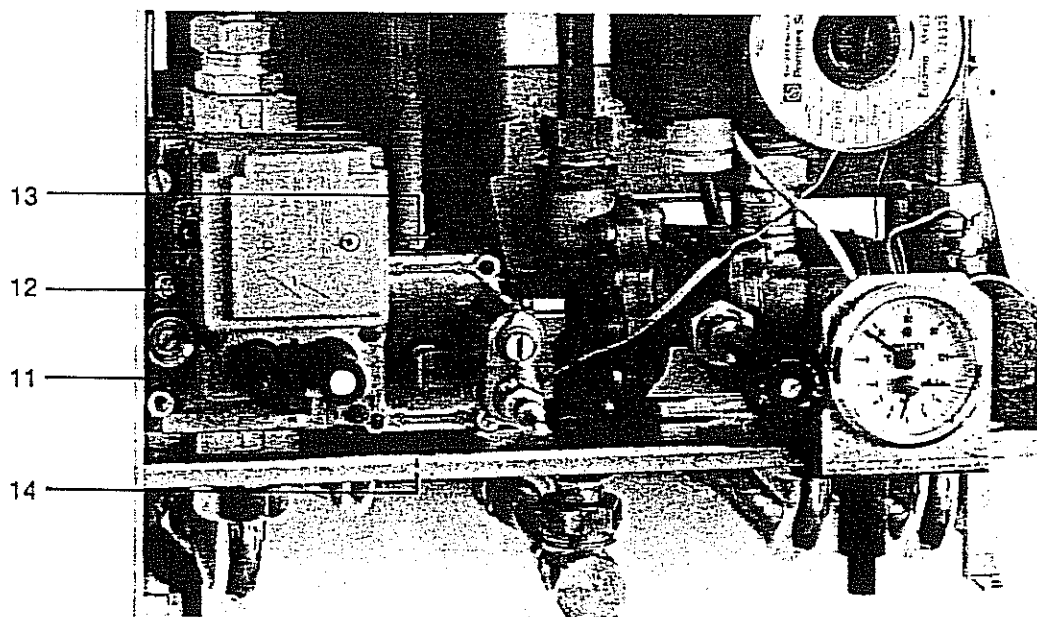
La regolazione della portata minima va sempre effettuata dopo la regolazione o verifica della portata max. della caldaia e dopo aver chiuso completamente la vite (13) di regolazione della potenza riscaldamento posta sulla valvola gas modulante.

La portata minima si regola attraverso la vite (14) posta sulla valvola gas modulante, utilizzando un manometro a colonna d'acqua collegato alla presa di pressione del collettore portaugelli ed attenendosi al valore di pressione minimo riportato sulle tabelle relative alla potenza termica variabile (vedi pag. 12).

REGOLAZIONE DELLA PORTATA RISCALDAMENTO (potenza termica variabile)

Dopo aver effettuato le regolazioni di max. e minima potenza della caldaia si regola la portata di riscaldamento, intervenendo sulla vite (13) della valvola gas modulante.

Nelle tabelle relative alla potenza termica variabile si può stabilire, con buona approssimazione, il valore di pressione a cui tarare il bruciatore, per ottenere la giusta potenza di riscaldamento per quel tipo di impianto termico.



Legenda:

- 11 - Vite regolazione gas bruciatore pilota
- 12 - Vite regolazione portata max.
- 13 - Vite regolazione potenza riscaldamento
- 14 - Vite regolazione portata minima

POTENZA TERMICA VARIABILE (art. 11 del reg. legge 373)

NIKE 20

	PRESSIONE GAS BRUCIATORE mm. H ₂ O	PORTATA GAS METANO (G20) m ³ /h	POTENZA TERMICA FOCOLARE Kcal/h	POTENZA TERMICA UTILE Kcal/h
MAX.	123	2,780	22.600	19.450
	105	2,576	20.930	18.000
	95	2,450	19.880	17.000
	85	2,300	18.710	16.000
	75	2,170	17.650	15.000
	65	2,040	16.570	14.000
	57	1,905	15.480	13.000
	50	1,770	14.370	12.000
	43	1,630	13.250	11.000
	37	1,490	12.120	10.000
	31	1,360	11.050	9.000
	26	1,220	9.940	8.000
	22	1,080	8.750	7.000
MIN.	20	1,040	8.500	6.700

NIKE 22

MAX.	108	3,140	25.500	21.800
	100	3,020	24.560	21.000
	91	2,880	23.390	20.000
	83	2,750	22.350	19.000
	76	2,620	21.300	18.000
	69	2,490	20.240	17.000
	62	2,360	19.160	16.000
	55	2,225	18.070	15.000
	48	2,090	16.970	14.000
	42	1,950	15.850	13.000
	36	1,812	14.720	12.000
	32	1,670	13.580	11.000
	28	1,528	12.420	10.000
	24	1,390	11.320	9.000
MIN.	20	1,255	10.200	8.000

NIKE 20

	PRESSIONE GAS BRUCIATORE mm. H ₂ O	PORTATA GAS G.P.L. (G 30) m ³ /h	POTENZA TERMICA FOCOLARE Kcal/h	POTENZA TERMICA UTILE Kcal/h
MAX.	300	0,755	21.000	18.000
	250	0,690	19.185	16.210
	200	0,615	17.100	14.280
	150	0,535	14.875	12.200
	100	0,435	12.100	9.740
MIN.	50	0,308	8.560	6.720

NIKE 22

MAX.	300	0,883	24.550	21.000
	250	0,805	22.380	18.910
	200	0,720	20.020	16.720
	150	0,625	17.375	14.250
	100	0,510	14.180	11.415
MIN.	55	0,380	10.500	8.250

TARATURA DELLA BANDA MODULANTE SULLA VALVOLA MODUREGOLABILE

La taratura della banda modulante viene fissata in fabbrica al momento del collaudo della caldaia.

Se fosse necessario variare i valori di taratura procedere in questo modo:

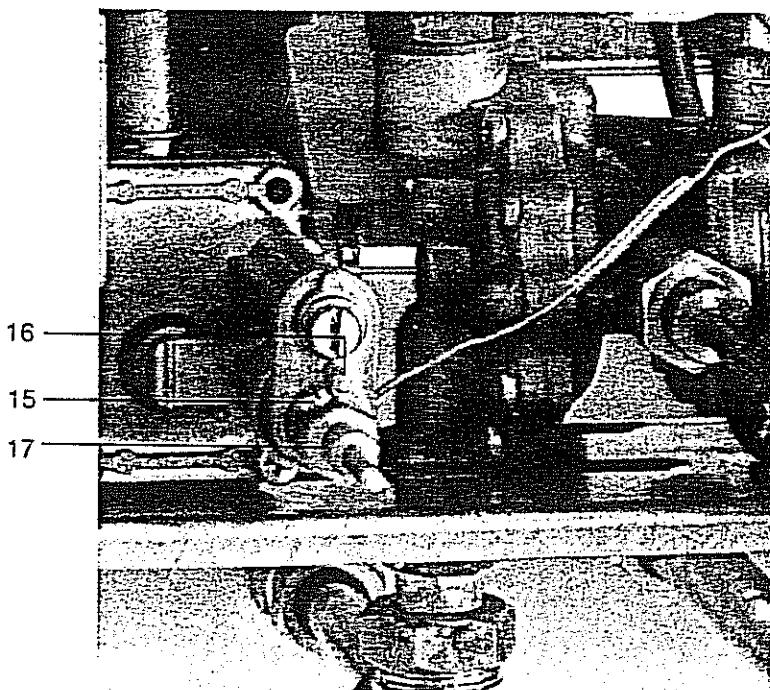
- ruotare il selettore di temperatura in pos. max. in modo che il grano di bloccaggio (15) appoggi contro il fermo (16) di fine corsa (vedi figura);
- allentare il grano di bloccaggio (15);
- estrarre la bussola di registro (17) dalla vite di regolazione.

- Per aumentare la banda modulante ruotare in senso orario la vite di regolazione; per diminuire effettuare la rotazione in senso antiorario.

N.B.: 1/4 di giro della vite di regolazione, corrisponde ad uno spostamento della banda modulante di circa 10°C. Il campo di temperatura coperto dalla banda modulante, dalla pos. min. alla pos. max. è di circa 40°C.

Es.: Se posizionando il selettore al minimo l'intervento della modulazione di fiamma inizia a 40°C, con il selettore al massimo avremo l'intervento della modulazione a 80°C.

- Rimettere la bussola di registro avendo cura di fare appoggiare il grano di bloccaggio sul fermo di fine corsa, com'era in precedenza (in posizione max.).
- Serrare il grano di bloccaggio in questa posizione.
- Controllare sul termometro di caldaia la temperatura di intervento della banda modulante.
- Se questa non soddisfa le esigenze ripetere le operazioni sopradescritte.



Legenda:

15 - Grano di bloccaggio

16 - Fermo fine corsa

17 - Bussola di registro

CONVERSIONE DEGLI APPARECCHI NEL CASO DI CAMBIO DI GAS

Nel caso si debba adattare l'apparecchio per un gas diverso da quello di targa, possono essere forniti a richiesta gli ugelli occorrenti per la trasformazione che potrà essere effettuata velocemente e con estrema facilità.

Per passare da un gas all'altro bisogna:

- sostituire gli ugelli del bruciatore principale;
- sostituire l'ugello del bruciatore pilota.

Con funzionamento a gas liquido (butano-propano) il regolatore di pressione della valvola gas deve essere escluso; regolare la pressione al bruciatore agendo su un riduttore esterno la caldaia.

La pressione del gas agli ugelli deve essere di 300 mm. H₂O.

CONTROLLI DA EFFETTUARE DOPO LE CONVERSIONI DI GAS

Dopo essersi assicurati che la trasformazione è stata fatta con ugelli del diametro prescritto (vedi dati tecnici) per il tipo di gas in uso e che la taratura è stata fatta alla pressione stabilita, bisogna accertarsi che:

- non vi sia rigurgito di fiamma nella camera di combustione;
- la fiamma del bruciatore non sia eccessivamente alta o bassa, sia stabile (non si stacchi dal bruciatore).

N.B.: tutte le operazioni del Cap. 5 devono essere eseguite da personale qualificato.

6 - DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Tutte le apparecchiature in dotazione alla caldaia NIKE rispondono alle prescrizioni di legge, in particolare i dispositivi di sicurezza sono omologati:

- Valvola elettrica che blocca il flusso di gas al bruciatore in mancanza di energia elettrica.
- Termocoppia che blocca il flusso del gas alla valvola in caso di spegnimento accidentale della fiamma pilota o per intervento del termostato di sicurezza totale.
- Termostato di sicurezza totale a 95°C sulla termocoppia; interviene spegnendo totalmente la caldaia, al verificarsi di sovratemperatura, di mancanza d'acqua nel circuito riscaldamento oppure per scarsa circolazione nell'impianto e quindi in caldaia.
- Valvola di sicurezza a 3 bar che entra in funzione in caso di sovrappressione nel circuito riscaldamento.

N.B. - TUTTE LE CALDAIE SERIE NIKE sono sottoposte, prima di uscire dalla linea di produzione, ad un severissimo collaudo di tenuta, di funzionamento e di taratura per conseguire la massima affidabilità e qualità del prodotto.

INDICE

— DATI TECNICI	pag. 3
1 - PRESCRIZIONI PER L'INSTALLAZIONE	
ventilazione dei locali	» 4
canna fumaria	» 4
allacciamenti	» 4
dima di premontaggio - gruppo d'allacciamento	» 5
controlli preliminari	» 6
eventuale sbloccaggio della pompa di circolazione	» 6
riempimento impianto	» 6
collaudo iniziale gratuito	» 6
2 - ISTRUZIONI PER L'UTENTE	
accensione caldaia e spegnimento	» 7
3 - FUNZIONAMENTO	
funzionamento circuito elettrico	» 8
termostato ambiente e programmatore orario	» 8
pompa di circolazione	» 8
schema elettrico	» 9
valvola 3 vie idraulica - modulatore gas	» 10
valvola gas elettropilostatica	» 10
termostato di sicurezza totale	» 10
4 - PULIZIA E MANUTENZIONE	» 10
5 - EVENTUALI REGOLAZIONI	
regolazione bruciatore pilota	» 11
regolazione della portata max. della caldaia	» 11
regolazione della portata minima della caldaia	» 11
regolazione della portata riscaldamento	» 11
potenza termica variabile	» 12
taratura della banda modulante sulla valvola modulare regolabile	» 13
conversione degli apparecchi nel caso di cambio di gas	» 14
controlli da effettuare dopo le conversioni di gas	» 14
6 - DISPOSITIVI DI SICUREZZA	» 14